



**Sussidio per la liturgia \* 1 gennaio 2017**  
**MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO**

**1ª tappa del piano pastorale: Dio stabilisce la sua dimora in mezzo a noi ✕ Parrocchia: casa di Dio tra le case degli uomini**



L'8° giorno dopo Natale la liturgia ci fa sostare ancora sul mistero dell'Incarnazione, con due accentuazioni particolari: la divina maternità di Maria e il nome dato al bambino. È anche il 1° giorno dell'anno, divenuto dal 1968, per iniziativa di Paolo VI, Giornata mondiale della pace. Un ingorgo di temi? Forse. Proviamo a cogliere la ricchezza di questo giorno partendo da una parola-chiave della liturgia: "benedizione". In mezzo a tante male-dizioni, Dio che bene-dice è una notizia: egli dice bene su di noi, su ogni uomo! Nella Bibbia, in bocca a Dio, dire e fare coincidono: «Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu» (Gen 1,3). Maria fu salutata con un «benedetta tu»: il

bene detto su di lei la rende prima piena di grazia e poi Madre di Dio. Al bambino viene dato un nome, Gesù, che significa "il Signore salva". Il bene che Dio dice sull'umanità non è una parola vuota, ma la sua Parola fatta carne: Gesù. E che benedizione in questo nome! Giustamente san Paolo loda e ringrazia Dio «che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo» (Ef 1,3). Iniziare l'anno sotto il segno della benedizione di Dio è una grazia: è energia che tende a trasformarci in benedizione gli uni per gli altri. Come? Papa Francesco lo indica nel titolo dato alla 50ª Giornata mondiale della pace: «La non violenza: stile di una politica per la pace». Il suo messaggio si apre con un appello rivolto a tutti, ai piccoli e ai grandi, alle comunità cristiane e alle società civili: «Facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita»; e si conclude con un incoraggiamento: «Ogni azione in questa direzione, per quanto modesta, contribuisce a costruire un mondo libero dalla violenza, primo passo verso la giustizia e la pace». Preghiamo perché il messaggio di Natale («Pace in terra agli uomini che Dio ama») si traduca in revisione dei comportamenti, consapevoli che la pace, prima di essere frutto di accordi, è una benedizione di Dio: una benedizione da accogliere e custodire.

## **RITI DI INTRODUZIONE**

### **\* Saluto del Celebrante e atto penitenziale**

**C.** Fratelli e sorelle, l'anno nuovo si apre nel segno della benedizione di Dio, che in Gesù ci benedice con ogni benedizione. Accogliamo il dono del tempo chiedendo perdono per la pigrizia nel coglierne il valore e la direzione, per la superficialità con cui talora viviamo il susseguirsi dei giorni. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, per le violenze che vanificano i progetti di pace: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, per il tempo sottratto al bene e sciupato in vanità: abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, per i giorni pieni di affanni e vuoti di preghiera: abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

### **\* Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

**\* Colletta**

Preghiamo. Padre buono, che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne, hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi, donaci il tuo Spirito, perché tutta la nostra vita, nel segno della tua benedizione, si renda disponibile ad accogliere il tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò)*

*Con l'antica formula sacerdotale invochiamo la benedizione di Dio sul nuovo anno: ogni giorno sia illuminato dalla luce del suo volto che risplende su di noi.*

**DAL LIBRO DEI NUMERI**

*(Nm 6, 22-27)*

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti

faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Salmo responsoriale (dal Ps 66) – R/. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \* su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, \* la tua salvezza fra tutte le genti. **R/.**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, \* perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R/.**

Ti lodino i popoli, o Dio, \* ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano \* tutti i confini della terra. **R/.**

**\* Seconda lettura**

*(Dio mandò il suo Figlio, nato da donna)*

*La venuta di Cristo nella carne mortale libera gli uomini dalla paura, perché, grazie a lui, Dio Padre ci fa passare dalla condizione di servi a quella di figli!*

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI**

*(Gal 4, 4-7)*

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri

cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre!

Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.** Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; \*

ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

**\* Vangelo** *(I pastori trovarono Maria Giuseppe e il bambino. L'8° giorno gli fu messo nome Gesù)*

*Ci sono i pastori che corrono a vedere e c'è Maria che medita e custodisce gli avvenimenti collegandoli alla Parola di Dio, cioè a Gesù, la cui missione è scritta nel nome: «Dio-salva»!*

**DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 2, 16-21)*

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne

tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, come era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore. **R/. Lode a te, o Cristo.**

### \* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo **e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### \* *Preghiera dei fedeli*

**C.** Fratelli e sorelle, i pastori trovano Maria e Giuseppe che custodiscono e manifestano Gesù, il Dio fatto uomo: è in lui che si compiono le Scritture, è lui la benedizione di Dio sull'umanità. Preghiamo perché il nuovo anno sia un tempo di grazia per ognuno di noi, per le nostre famiglie, per la Chiesa, per il mondo.

*Preghiamo insieme e diciamo: Donaci la tua pace, Signore.*

- «Il Signore ti benedica». Per la Chiesa e in modo particolare per il papa, i vescovi, i presbiteri, i diaconi: ricolmi della benedizione di Dio, annuncino al mondo intero il Vangelo della pace. Preghiamo.
- «Il Signore ti custodisca». Per quanti hanno responsabilità civili: custoditi dal Signore, diventino custodi premurosi del bene comune, custodi dei cittadini, specialmente dei più deboli e indifesi. Preghiamo.
- «Il Signore faccia risplendere per te il suo volto». Per i battezzati: come Maria, presentino al mondo il volto sereno e luminoso di chi vive la gioiosa esperienza dell'amore di Dio. Preghiamo.
- «Il Signore ti faccia grazia». Per i giovani: illuminati e conquistati dalla bellezza del Vangelo, siano il nuovo che avanza e che colora di speranza il futuro dell'umanità. Preghiamo.
- «Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace». Per i popoli provati dalle guerre, per i perseguitati, per i profughi: Maria, Madre di Dio e Regina della pace, ottenga loro coraggio e conforto. Preghiamo.

**C.** Signore Gesù, che facendoti uomo abbracci ogni uomo perché nessuno si perda, aiutaci a tessere relazioni fraterne improntate alla non violenza, all'aiuto vicendevole, al perdono. Aiutaci tutti, nella Chiesa e nel mondo, a fare passi concreti nella direzione della pace. Lo chiediamo a te che sei uomo e Dio, e vivi e regni nei secoli dei secoli. **R/. Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### \* *Orazione sopra le offerte:*

O Dio, che nella tua provvidenza dai inizio e compimento a tutto il bene che è nel mondo, fa' che in questa celebrazione della divina Maternità di Maria, gustiamo le primizie del tuo amore misericordioso per goderne felicemente i frutti. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

\* *Antifona alla comunione:* «Maria serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore». Signore Gesù, tu sei la Parola ineffabile che Dio pronuncia sull'umanità, sei la benedizione di Dio sugli uomini, sei Dio che bene-dice! La madre tua Maria ha colto lucidamente che la tua venuta tra di noi non è da confondere con uno dei tanti avvenimenti che accadono: è l'evento degli eventi, che va raccolto, custodito, riassaporato di continuo, senza stancarsi, perché in te c'è la vita: tu sei vita per noi! San Luca descrive l'atteggiamento di Maria con un verbo che in greco indica l'opposto di quello che fa il diavolo: questi (dia-ballo) divide, mette contro, disperde; Maria (sym-ballo) mette insieme, collega, raccoglie. Gesù, oggi inizia l'anno nuovo: quante energie disperdiamo in individualismi, in contrapposizioni, in rivalità, senza prenderci i tempi necessari per meditare, per valutare con sapienza, per raccogliere! Quante persone,

*anche vicine, sciupiamo perché andiamo di fretta. Siamo così fissati su di noi da non guardarci più negli occhi! È, come dice papa Francesco, la guerra “a pezzi” che provoca enormi sofferenze. Venendo nel tempo tu, Gesù, impreziosisci il tempo; facendoti uomo impreziosisci ogni uomo. Con te il Padre ha colto il momento giusto per rivelarci che in te, Figlio, diventiamo figli anche noi! Gesù, benedici il nuovo anno: sia per la Chiesa e per il mondo tempo di rinascita della speranza, tempo di grazia da vivere con gratitudine e responsabilità.*

**\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Con la forza del sacramento che abbiamo ricevuto guidaci, Signore, alla vita eterna perché possiamo gustare la gioia senza fine con la sempre Vergine Maria, che veneriamo madre del Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

## **AVVISI PER LA SETTIMANA**

**Messe nei giorni festivi: 7.30, 10.00, 18.00 ■ giorni feriali: 7.30, 18.00**

- **Domenica 1 gennaio 2017: Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio**  
**Giornata mondiale della pace “La non violenza: stile di una politica per la pace”.**
- **Lunedì 2 gennaio:** memoria dei santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, dottori della Chiesa
- **Martedì 3 gennaio:** SS.mo Nome di Gesù
- **Mercoledì 4 gennaio:** S. Angela da Foligno
- **Giovedì 5 gennaio:** S. Emiliana; ■ 17.00: Adorazione
- **Venerdì 6 gennaio: solennità dell’Epifania del Signore**  
■ Orario delle Messe come nei giorni festivi (7.30; 10.00 e 18.00)
- **Sabato 7 gennaio:** S. Raimondo di Penyafort
- **Domenica 8 gennaio: festa del Battesimo del Signore**

**NB. CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO: 1° incontro martedì 7 febbraio 2017 (ore 20.30)**

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**

*Dal Messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale della pace:* «Desidero soffermarmi sulla **nonviolenza come stile di una politica di pace** e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale fino a quello dell’ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendano più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa. In ogni caso, questa violenza che si esercita “a pezzi”, in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell’ambiente. A che scopo? La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi “signori della guerra”? La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

7. Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l’azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace».